

**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**
Camere di commercio lombarde

L'economia della Lombardia

Andamento del settore terziario

2° trimestre 2023

Milano 27 settembre 2023



Servizi e Commercio al dettaglio



Nel secondo trimestre 2023 il **fatturato** delle imprese lombarde dei servizi aumenta ancora: la variazione tendenziale* è pari al **+4,6%**. La velocità di crescita mostra però un attenuamento rispetto ai trimestri precedenti, quando aveva superato gli 8 punti percentuali.

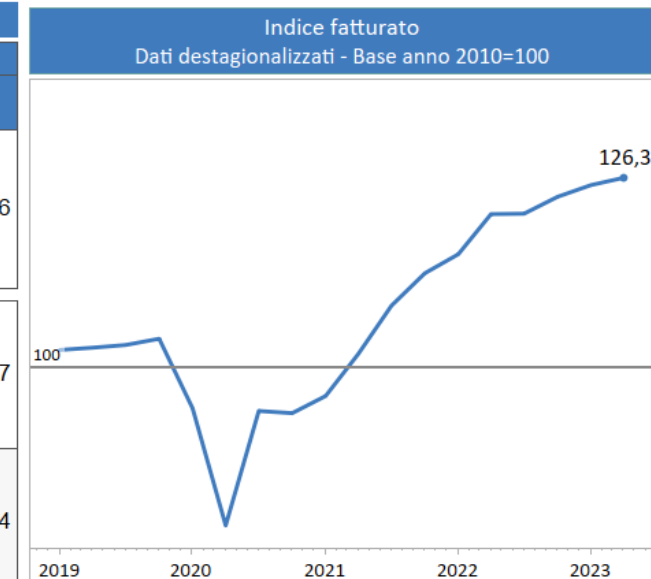
Anche la variazione congiunturale** conferma la fase di rallentamento, scendendo a **+0,8%** e portando il numero indice*** a quota 126,3.

I **prezzi** praticati dalle imprese mettono a segno un ulteriore rialzo congiunturale (**+1,7%**), ma il ritmo di marcia segna un ridimensionamento e conferma il processo, pur lento, di rientro dell'inflazione.

SERVIZI - Principali indicatori						
	2022				2023	
	T1	T2	T3	T4	T1	T2
Fatturato (1)	20,8	20,8	10,4	8,7	8,5	4,6
Prezzi (2)	3,3	2,7	2,5	1,9	2,2	1,7
Addetti (3)	1,9	2,9	0,0	-0,4	1,9	1,4

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre



L'**occupazione** delle imprese dei servizi prosegue la tendenza crescente: la variazione del numero di addetti tra inizio e fine trimestre risulta pari a **+1,4%**. Al netto delle oscillazioni dovute a effetti stagionali, l'andamento occupazionale degli ultimi due anni è stato decisamente positivo.

* Calcolata rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

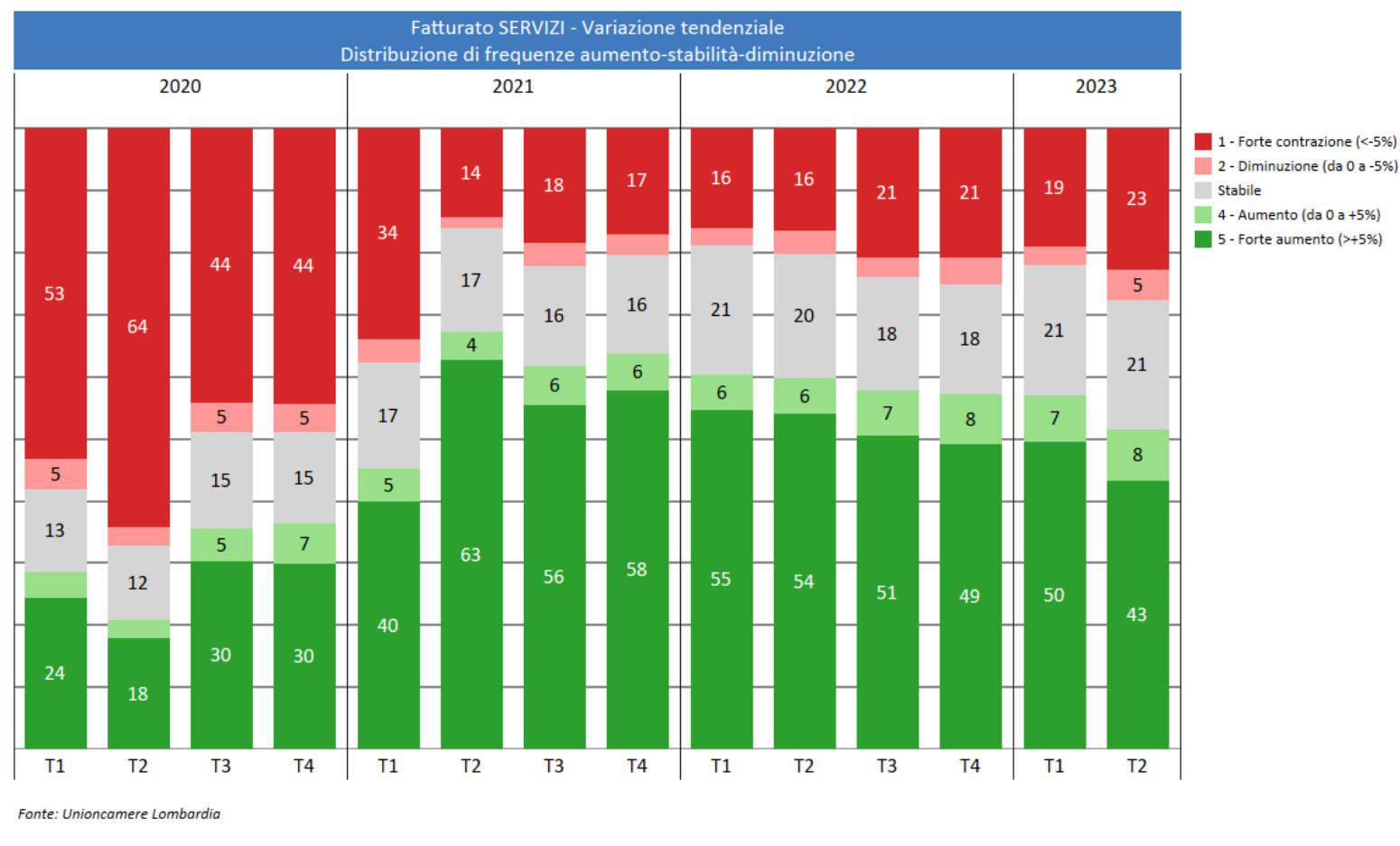
** Calcolata rispetto al trimestre precedente

*** Calcolato ponendo pari a 100 il livello del 2010



Il rallentamento registrato dal fatturato è evidente non solo dalla variazione media ma anche dalla distribuzione delle risposte all'interno del campione, dove si evidenzia una contrazione della **quota di imprese che segnalano una crescita su base annua** (dal 57% al **51%**) e una parallela espansione delle indicazioni di fatturato in diminuzione (dal 22% al 28%).

Rimane pari al 21% la percentuale che dichiara una situazione di stabilità.

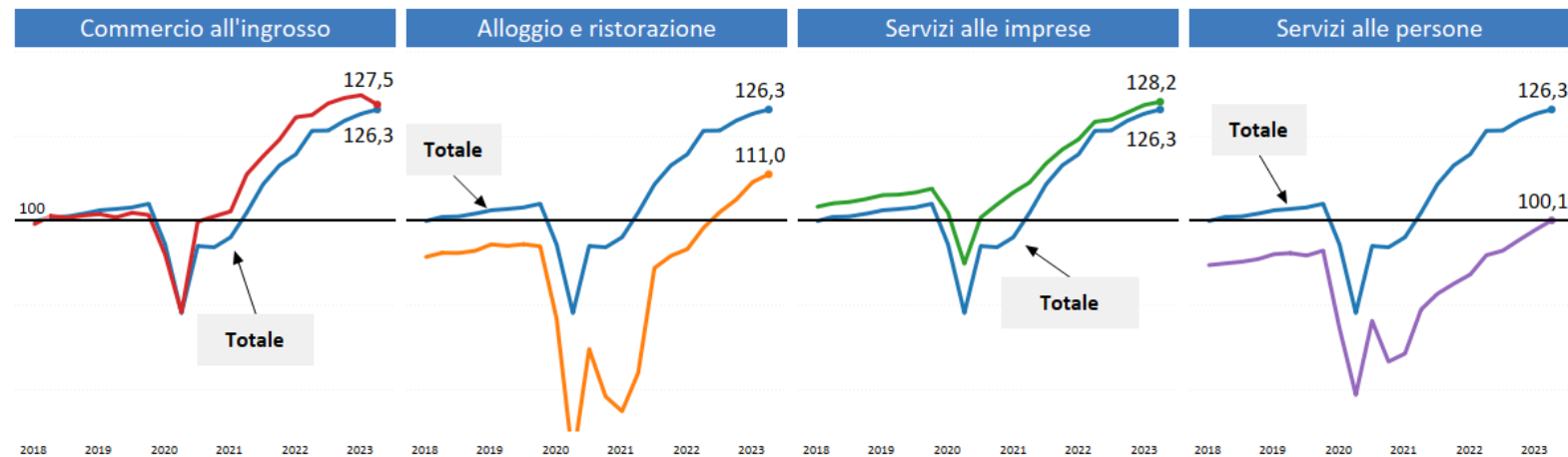




Il principale traino alla crescita del fatturato continua a essere rappresentato dalle attività di **alloggio e ristorazione** (+9,3% tendenziale), che tuttavia registrano un incremento dimezzato rispetto al primo trimestre, e dai **servizi alle persone** (+9,1%), il cui numero indice raggiunge quota 100.

Il rallentamento è particolarmente evidente nel **commercio all'ingrosso**, dove si registra la crescita tendenziale più modesta (+1,3%) e un ripiegamento del numero indice.

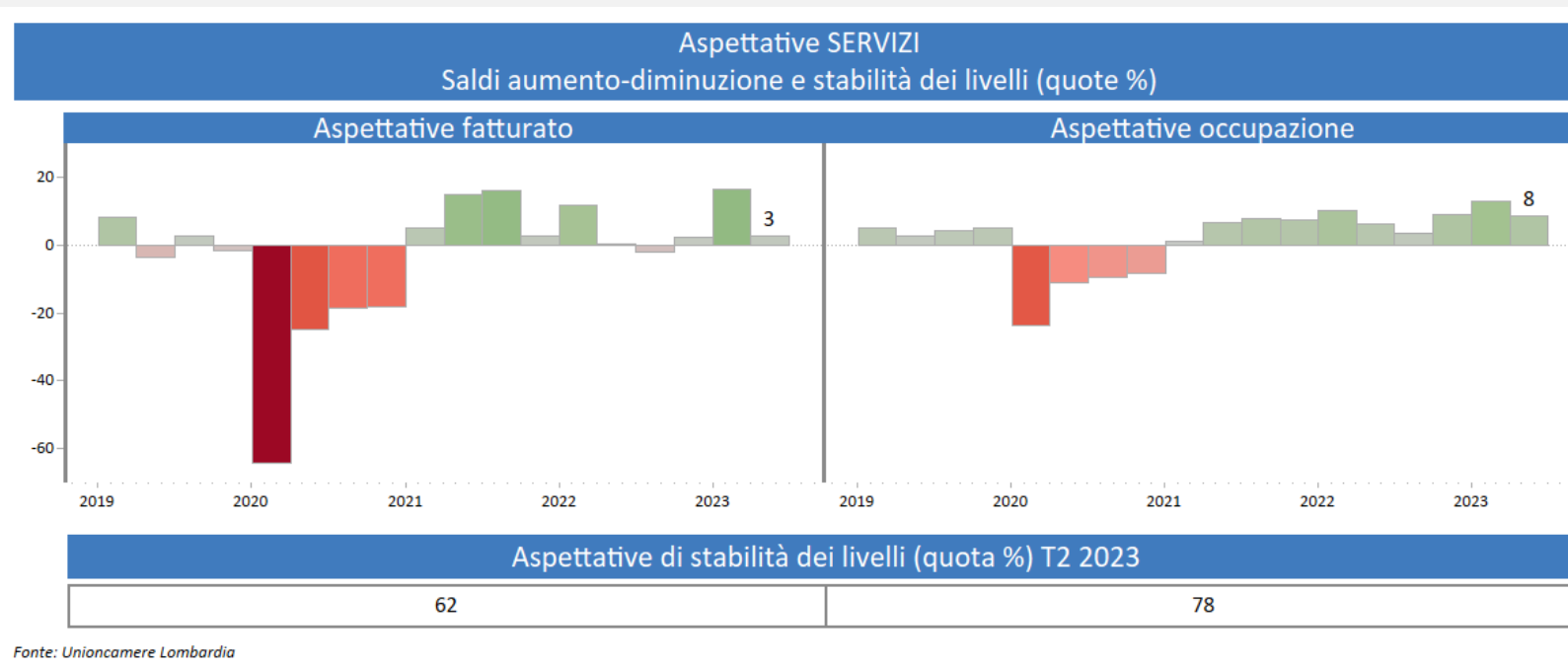
I **servizi alle imprese**, che rappresentano il settore più importante dal punto di vista dimensionale, mostrano un incremento di fatturato in linea con la media (+4%) e il valore più elevato del numero indice.



Principali indicatori trimestre T2 anno 2023			
	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Addetti (3)
Totale	4,6%	1,7%	1,4%
Commercio ingrosso	1,3%	1,2%	0,4%
Alloggio e ristorazione	9,3%	5,3%	5,1%
Servizi alle imprese	4,0%	0,9%	0,8%
Servizi alle persone	9,1%	3,1%	1,3%

Fonte: Unioncamere Lombardia
(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre

Sia per i prezzi che per gli addetti l'aumento maggiore si registra nelle attività di alloggio e ristorazione, anche per l'effetto dell'avvio della stagione turistica, mentre nel commercio all'ingrosso le variazioni, pur ancora positive, si sono progressivamente ridotte negli ultimi trimestri.



Dopo i livelli particolarmente elevati di fiducia registrati nel primo trimestre, le **aspettative** degli imprenditori dei servizi per quanto riguarda il **fatturato** tornano maggiormente prudenti, con un saldo tra previsioni di crescita e di diminuzione per il prossimo trimestre che rimane comunque positivo (+3 punti).

Dal punto di vista settoriale si confermano le tendenze emerse dall'analisi delle variazioni di fatturato, con valutazioni più ottimiste da parte delle attività di alloggio e ristorazione e dei servizi alla persona e un maggior pessimismo nel commercio all'ingrosso, dove il saldo risulta negativo.

Si confermano positive le aspettative sull'**occupazione**: il saldo tra previsione di crescita e diminuzione è pari a +8 punti, sebbene la maggior parte delle imprese (78%) preveda livelli occupazionali stabili.



Anche per le imprese lombarde del commercio al dettaglio il **fatturato** conferma una crescita nel secondo trimestre, ma in questo caso il rallentamento è più accentuato: la variazione tendenziale passa infatti dal +7,2% al **+2,6%**.

Un'indicazione analoga proviene dalla variazione congiunturale, che scende al **+0,5%**, portando l'indice a quota 101,1.

Il rientro dei livelli di inflazione procede lentamente: i **prezzi** aumentano del **+3,1%** congiunturale, un incremento solo lievemente inferiore a quello del primo trimestre.

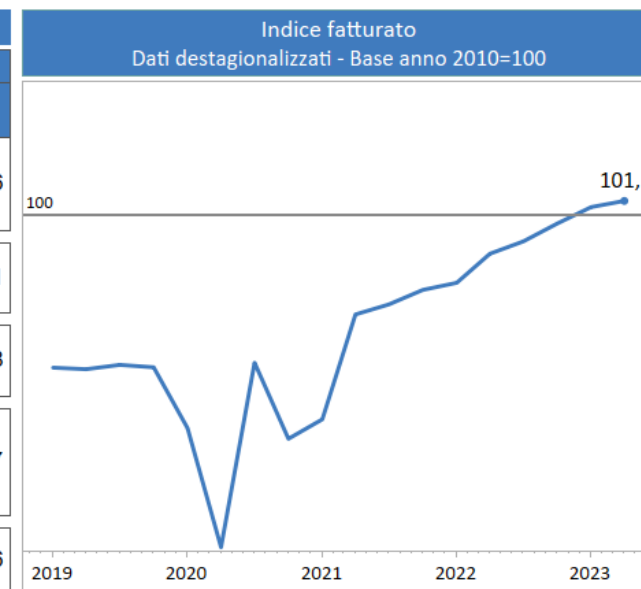
Un segnale negativo giunge inoltre dagli **ordini ai fornitori**, che segnalano una prevalenza di indicazioni di diminuzione rispetto a quelle di aumento (saldo pari a **-4,7** punti).

Stabili invece che le **scorte** di magazzino, che registrano un saldo tra giudizi di eccedenza e scarsità (**+2,8** punti) in linea con quelli degli ultimi trimestri.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Principali indicatori						
	2022				2023	
	T1	T2	T3	T4	T1	T2
Fatturato (1)	9,9	5,4	4,4	6,1	7,2	2,6
Prezzi (2)	3,4	4,3	4,1	5,5	3,3	3,1
Scorte (3)	1,4	1,0	2,5	3,5	2,4	2,8
Ordini ai fornitori (1) (4)	5,5	6,6	2,7	0,8	7,0	-4,7
Addetti (5)	-0,6	0,8	0,1	0,9	-0,1	0,6

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarsità (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre

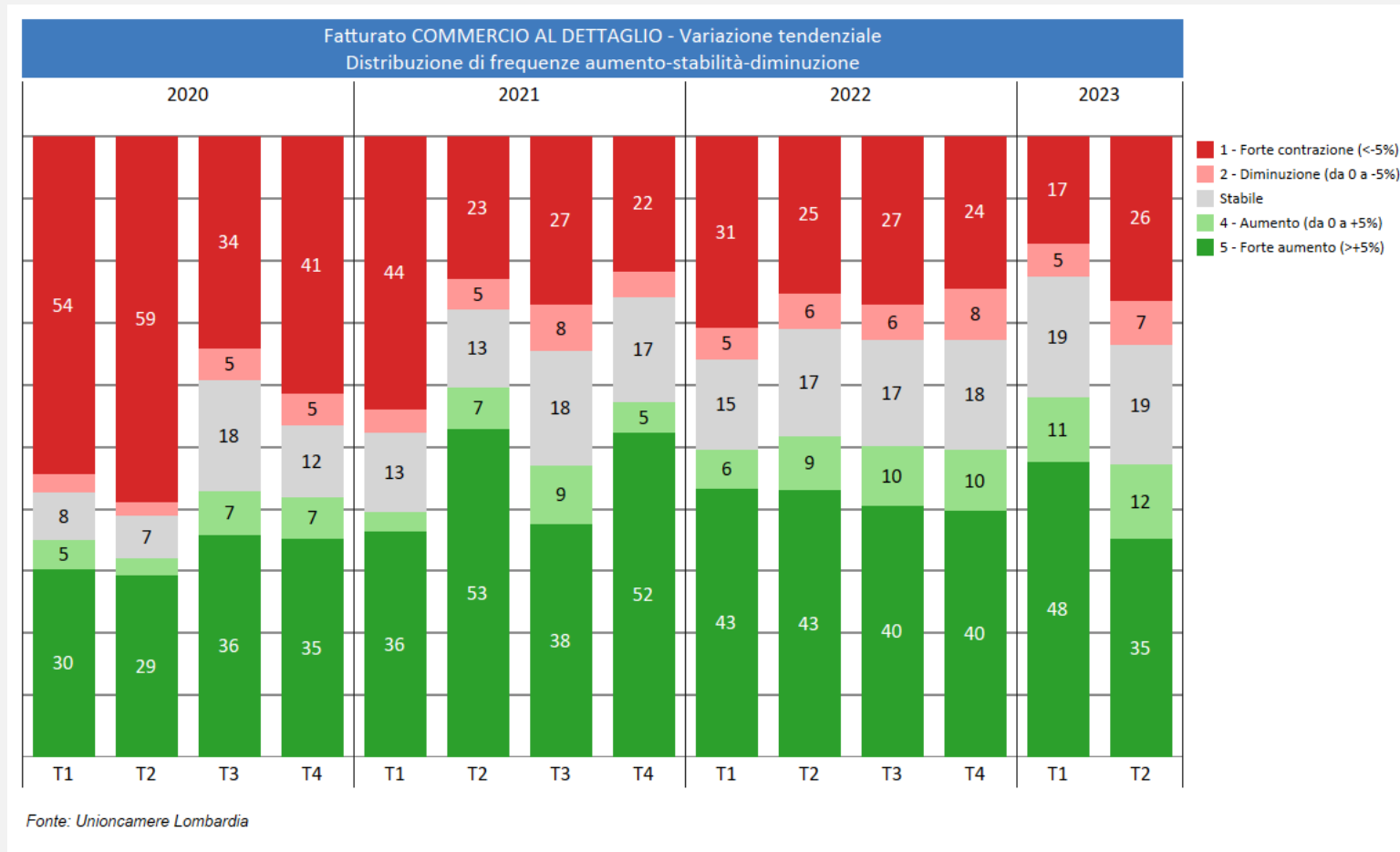


Ancora positivo l'andamento dell'occupazione: la variazione del numero di **addetti** tra inizio e fine trimestre è pari al **+0,6%**. Al netto delle oscillazioni trimestrali, gli ultimi tre anni hanno visto una tendenza crescente della forza lavoro delle imprese commerciali.



Dopo il miglioramento che aveva caratterizzato lo scorso trimestre, la **distribuzione delle risposte** all'interno del campione conferma il rallentamento già evidenziato dalla variazione media: **le indicazioni di crescita** del fatturato su base annua (47%) continuano a prevalere ma scendono sotto il 50%, mentre quelle di diminuzione si riportano al 33%.

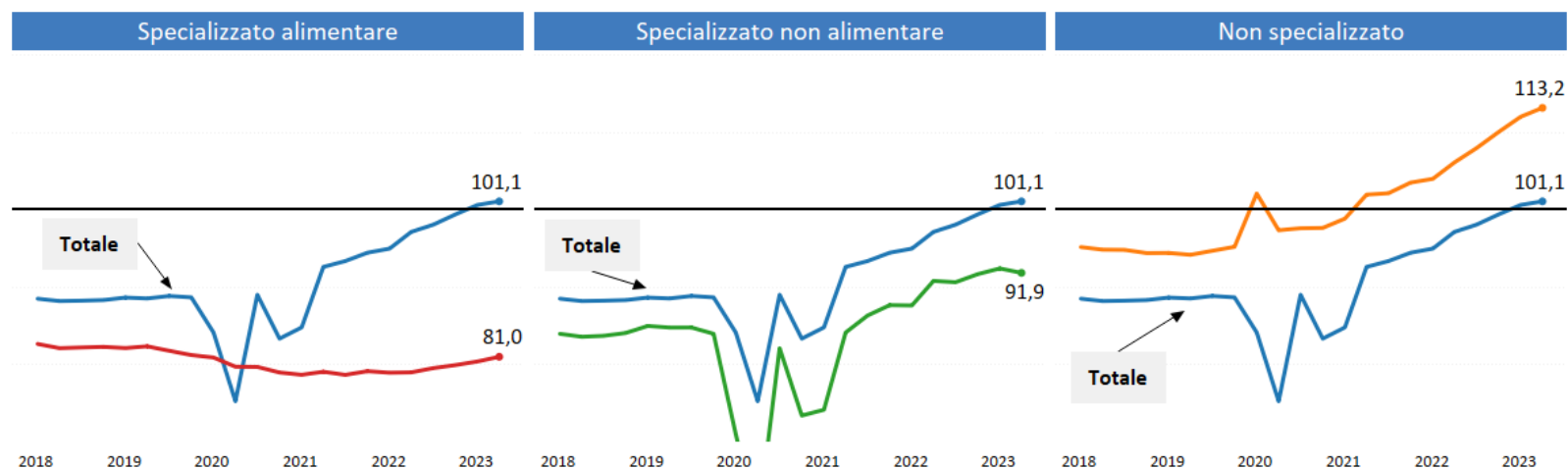
Rimane stabile la quota di imprese che dichiarano una situazione di stazionarietà, pari a circa un quinto (19%) del campione.





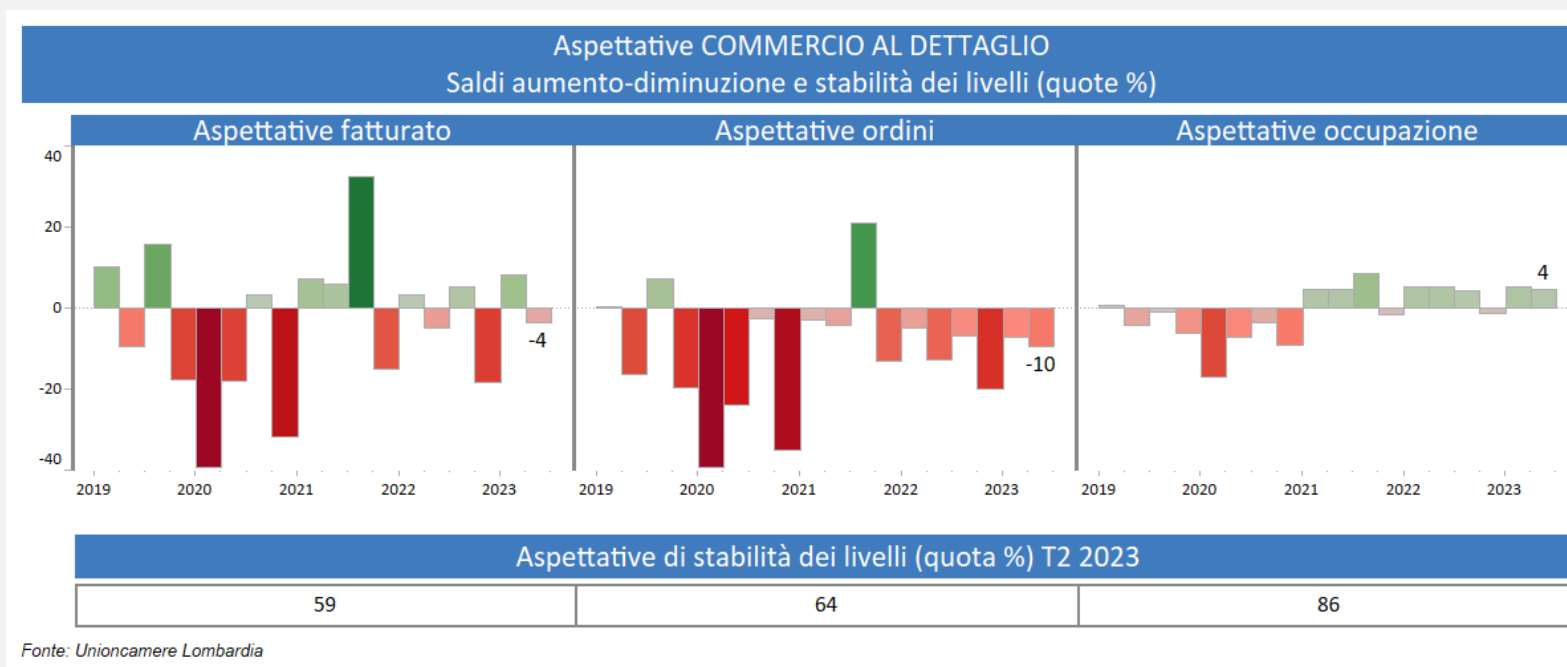
Il comparto che evidenzia i segnali di maggiore difficoltà è quello **non alimentare**: la crescita tendenziale di fatturato è infatti modesta (+0,9%) e il numero indice mostra una battuta d'arresto. Sebbene i prezzi siano cresciuti meno della media (+2,8%) è comunque probabile che la domanda di beni non alimentari da parte dei consumatori risenta della perdita complessiva di potere d'acquisto. Anche il dato degli ordinativi assume un valore particolarmente negativo (saldo pari a -8,9 punti).

Risulta invece maggiore la crescita di fatturato degli esercizi **alimentari (+3%)** e soprattutto di quelli **non specializzati (+4,6%)**, che comprendono supermercati e minimarket, a causa della spinta fornita dall'aumento dei listini e dalla scarsa possibilità di comprimere consumi essenziali come quelli alimentari.



Principali indicatori trimestre T2 anno 2023					
	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Scorte (3)	Ordini ai fornitori (1)(4)	Addetti
Totale	2,6%	3,1%	2,8	-4,7	0,6%
Alimentare	3,0%	3,6%	-9,4	-5,3	0,7%
Non alimentare	0,9%	2,8%	7,4	-8,9	0,7%
Non specializzato	4,6%	3,5%	-1,8	5,2	0,5%

Fonte: Unioncamere Lombardia
(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarsità (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre



Le **aspettative** degli imprenditori sul **fatturato** tornano in area negativa, seppur di poco: il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione è pari a **-4** punti, un dato in linea con quello registrato nello stesso trimestre del 2022. Le oscillazioni registrate nelle ultime rilevazioni potrebbero essere dovute a effetti stagionali e non sembrano fornire indicazioni di un netto peggioramento dei livelli di fiducia. La situazione è però differenziata tra i diversi comparti: i piccoli esercizi alimentari e i negozi non alimentari mostrano infatti valori maggiormente negativi, mentre supermercati e minimarket registrano un saldo positivo.

Le previsioni risultano negative anche per gli **ordini ai fornitori (-10)**, proseguendo la tendenza recente, mentre restano in territorio positivo in merito all'**occupazione (+4)**.



L'indagine di Unioncamere Lombardia sull'andamento economico dei settori si svolge ogni trimestre su cinque campioni di imprese industriali, artigiane, commerciali, dei servizi e dell'edilizia. I campioni delle imprese commerciali e dei servizi comprendono aziende con più di 3 addetti. Per la selezione delle imprese da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo l'attività economica (codifica ATECO 2007), la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview).

Nel secondo trimestre 2023 sono state realizzate **1.925 interviste per l'indagine dei servizi** e **1273 interviste per l'indagine sul commercio al dettaglio** così distribuite per settore e classe dimensionale:

	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Commercio all'ingrosso	147	176	63	28	414
Alloggio e ristorazione	126	94	15	18	253
Servizi alle persone	91	47	13	3	154
Servizi alle imprese	392	399	205	108	1.104
Totale	756	716	296	157	1.925


	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Alimentare	129	38	5	0	172
Non alimentare	475	246	44	6	771
Non specializzato	139	113	42	36	330
Totale	743	397	91	42	1.273

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo. Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per 12 province lombarde, 4 classi dimensionali (3-9 addetti, 10-49 addetti, 50-199 addetti, oltre 200 addetti), 4 settori di attività economica per i servizi (commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle persone e servizi alle imprese) e 3 settori di attività economica per il commercio al dettaglio (specializzato alimentare, specializzato non alimentare, non specializzato). Le serie storiche sono destagionalizzate con procedura TRAMO-SEATS, che opera ogni trimestre sull'intera serie storica per cui ad ogni aggiornamento possono verificarsi correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Le specifiche di destagionalizzazione adottate dal primo trimestre 2022, definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010, assicurano un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio 2020-2021, e tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi). Le novità introdotte hanno talvolta generato delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali. Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo.





Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.


Tu sei libero di:

 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.

Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

I dati del presente rapporto sono protetti da licenza “Creative Commons”. Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente a condizione di citare correttamente la fonte. Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it